



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Giuseppe Gangale - CIRO' MARINA (KR)



**Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo) Tecnico
Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. – Corso Serale**

Prot. n°0003728

15 Maggio 2018

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del DPR n. 323 del 23 luglio 1998 art.5 comma 2)
per l'Esame di Stato conclusivo dei Corsi di studio d'Istruzione Secondaria Superiore

CLASSE 5 SEZ. B

INDIRIZZO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Coordinatore
Prof. Carlo Rizzo

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serafina Rita Anania

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
ARABIA MONICA	RELIGIONE	1
CARUSO FERNANDO	INFORMATICA	5
CARUSO FRANCESCHINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
CATAPANO GIULIA	INGLESE	3
FORMARO ROSELLA	MATEMATICA APPLICATA	3
MESORACA FRANCESCO	ECONOMIA POLITICA	3
NARDELLA ISABELLA	DIRITTO	2
NICASTRI FRANCESCO	ECONOMIA AZIENDALE	7
RIZZO CARLO	ITALIANO-STORIA	6
SAPIA MARIO	ITP INFORMATICA	3

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N.	Cognome e nome
1	ABBONANTE FEDERICA
2	CANDUCI FRANCESCO
3	CHIARELLI ANTONELLA
4	DE BERTOLO GIUSEPPE
5	DE LUCA SARA
6	IRITANO MARIAGIOVANNA
7	LIBRANDI LUDOVICA
8	MARRAZZO NICODEMO
9	MINGRONE GIUSEPPE MARTINO
10	MURANO ANTONIO CARMINE
11	PALMIERI NOEMI
12	PAPAIANNI AURORA
13	PARRILLA GIUSEPPE
14	SCAROLA ALESSIA
15	TARANTINO ANTONELLA

16	URSO FRANCESCO
17	VETERE SALVATORE

INDICE DEI CONTENUTI

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1. Storia
- 1.2. Finalità dell'Istituto
- 1.3. Strutture e risorse
- 1.4. Caratteristiche del territorio e dell'utenza

PROFILO PROFESSIONALE

- 2.1. Caratteri specifici dell'indirizzo
- 2.2. Quadro orario di indirizzo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Profilo della classe
- 3.2. Continuità didattica dei docenti

PERCORSO FORMATIVO

- 4.1. Obiettivi socio-comportamentali
- 4.2. Obiettivi formativi
- 4.3. Attività di recupero realizzate
- 4.4. Attività complementari/integrative
- 4.5. Verifica e valutazione
- 4.6. Tipologia terza prova
- 4.7. Livelli di valutazione

5. 1. Programmazioni Disciplinari

5.2. Simulazione Terza Prova

Allegati:

1. Argomento di Informatica –CLIL-
2. Griglie di Valutazione

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Storia

L'Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe GANGALE", nato nel 1970, è ubicato nel Comune di Cirò Marina in provincia di Crotone, ed è dislocato in tre plessi:

Plesso Mingrone (Piazza Kennedy, 10)

Corso A.F.M. (Amministrazione, Finanza e Marketing) – Corso S.I.A. – sez. A e B.

Corso Turismo – Corso Turistico – sez A.

Liceo Classico – sez A.

Plesso Strancia (Via Cagliari, 11)

Corso C.A.T. (Costruzione, Ambiente e Territorio) – Corso Geometri

Corso Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera – Biennio Sez. A.B.C.

Plesso loc. Ceramidio

Corso A.A.A. (Agraria, Agroalimentare, Agroindustria).

Corso Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera – Triennio Sez. A.B.C.

1.2 Finalità dell'Istituto

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico-professionale dell'Istituto e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

I processi di ri/motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;

Lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;

Una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei “pari”;

L’inserimento e l’integrazione degli studenti diversamente abili;

Le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
Le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
L'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
Le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
I processi di orientamento formativo;
I percorsi di integrazione scuola-mondo lavoro e l'orientamento universitario;
La cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
I rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
La conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

1.3 Strutture e risorse

Laboratorio di informatica
Laboratorio linguistico
Laboratorio di scienze
Laboratorio CAD
Laboratorio di topografia
Laboratorio di costruzione
Laboratorio di chimica agraria

Biblioteche

- presente una biblioteca, ubicata al primo piano del Plesso Mingrone, la quale possiede numerosi volumi di carattere generale che interessano tutte le principali discipline.

Audiovisivi

- presente, nella biblioteca, materiale molto vario che comprende filmati che riguardano varie discipline.

Scambi con l'estero e certificazioni linguistiche

- Il nostro Istituto pur avendo, in passato, gestito un progetto COMENIUS per lo scambio culturale con altre scuole straniere, attualmente non ha in corso scambi con l'estero.

- **Certificazioni informatiche**

L'Istituto ha un Test Center AICA abilitato al rilascio della certificazione ECDL. Gli studenti del triennio possono acquisire le competenze informatiche e la certificazione ECDL, dopo aver sostenuto gli esami previsti.

1.4 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Gangale" è ubicato nel comune di Cirò Marina in provincia di Crotona.

Cirò Marina, 15.000 abitanti circa, ha un'economia legata alla coltivazione della vite ed alla produzione e commercializzazione del vino (e una zona DOC). Significativo anche il turismo estivo. Una certa importanza nell'economia locale rivestono anche il settore ittico e quello commerciale. L'esiguità degli sbocchi occupazionali determina un alto tasso di disoccupazione e il fenomeno del lavoro nero. Tuttavia, la conseguente ripresa dell'emigrazione verso il nord e l'estero, a causa della crisi attuale, ha avuto un forte rallentamento. Questo stato di disagio economico alimenta fenomeni di microcriminalità legata alla più organizzata criminalità e alla tossicodipendenza. Negli ultimi anni è in aumento la presenza di manodopera comunitaria ed extracomunitaria. Sotto il profilo strettamente sociale, la realtà "cirotana" presenta elementi di emergenza sociale e di devianza minorile.

L'Istituto è frequentato da allievi provenienti da Cirò Marina, Cirò Superiore, Umbriatico, Torre Melissa, Melissa, Strongoli, Carfizzi, San Nicola dell'Alto e negli ultimi anni è presente qualche allievo comunitario ed extracomunitario.

I giovani che intraprendono il corso di studi nei nostri indirizzi, sono diversamente motivati: alcuni sono interessati alle discipline economiche e tecniche, altri sono costretti, dalle condizioni economiche familiari, ad una scelta quasi forzata verso la scuola presente nel territorio, altri ancora sono spinti dalle famiglie a continuare gli studi per conseguire un diploma, qualunque esso sia, che possa, comunque, servire per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I mezzi e gli strumenti per realizzare un'efficace opera educativa non sempre sono rispondenti alle necessità; manca una struttura scolastica adeguata e da anni sono fermi i lavori della nuova sede dell'istituto.

Nella nostra realtà la scuola, purtroppo, poco si giova della collaborazione delle famiglie, che, in generale, sono interessate più ai risultati finali dei loro figli che alla necessità di trovare una linea educativa comune che eviti incomprensioni, dissonanze, in definitiva, spreco di risorse.

2. PROFILO PROFESSIONALE

2.1 Caratteri specifici di indirizzo

L'articolazione dell'indirizzo Amministrazione, Finanza, Marketing, SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA), attraverso il potenziamento dello studio dell'informatica gestionale, integrando le conoscenze dell'ambito economico-finanziario con conoscenze informatiche, persegue lo sviluppo di competenze:

- relative alla realizzazione nell'azienda di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema dell'archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.
- amministrative e gestionali, di finanza, di marketing e di comunicazione;
- relative alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi a specifiche tipologie aziendali;

Il diploma tecnico in SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI, forma un tecnico che possiede una solida base culturale tecnico-scientifica ed è in grado di:

- gestire il sistema informativo aziendale;
- valutare, scegliere e adattare i software applicativi alle esigenze dell'azienda;
- realizzare nuove procedure, con particolare riguardo ai sistemi di archiviazione, di comunicazione in rete e di sicurezza informatica.

Sbocchi professionali: proseguimento degli studi

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

Sbocchi professionali: attività lavorativa dipendente

Dopo il diploma è possibile l'inserimento diretto nel mondo del lavoro presso tutte le pubbliche amministrazioni ed imprese private, studi professionali, consorzi o cooperative nei settori informatico, commerciale, bancario, assicurativo.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO SIA (A.S. 2017/18)

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
I^ Lingua – Inglese	3	3	3	3	3
II^ Lingua - Francese	3	3	3	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Scienze integrate(Sc. Della terra e biologia)	2	2	-	-	-
scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Diritto	2	2	3	3	2
Informatica (TTD)	2	2	4	5	5
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Profilo della classe

La classe è composta da 17 alunni provenienti da Cirò Marina, tranne due che vengono dai paesi limitrofi. L'ambiente socio-culturale, da cui provengono è medio e piuttosto povero di stimoli. Dal punto di vista del comportamento, la classe, ha sempre avuto comportamenti vivaci, ma tutto sommato contenuti.

Gli obiettivi formativi ed educativi prefissati sono stati raggiunti. Gli alunni sono stati, nel corso dell'anno, abbastanza inclini alla partecipazione delle attività svolte.

Tutti i docenti, durante il corso dell'anno si sono attivati con strategie mirate alle esigenze e ai bisogni degli alunni: pausa didattica, recupero, consolidamento; anche le famiglie, più volte, sono state coinvolte, senza, però, soddisfare le aspettative riposte.

La classe può essere suddivisa in tre gruppi: uno, partecipando attivamente e con interesse e impegno alle attività didattiche, ha raggiunto un buon livello di preparazione in tutte le discipline; un altro gruppo ha conseguito un discreto livello di preparazione; infine, un terzo gruppo, allo stato attuale, presenta qualche carenza, nonostante ciò si confida in un maggiore impegno, in questa ultima parte dell'anno scolastico, che lo conduca ad un sufficiente recupero. Il livello raggiunto dalla classe è diverso in relazione alla situazione di partenza e all'impegno dei singoli.

Sul piano metodologico sono stati privilegiati il dialogo e la discussione per dare a tutti l'opportunità di esprimere il loro pensiero e si è tenuto conto dei loro interessi e delle loro necessità.

I programmi sono stati svolti tenendo conto delle esigenze, gli interessi e l'impegno degli alunni, in quanto compito principale di ogni docente è stato quello di fare acquisire le relative competenze nella propria disciplina.

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI	PROMOSSI CON DEBITO
17	16	1	16	5

3.2 Continuità didattica dei docenti

Continuità didattica dei docenti delle discipline del piano di studio nel corso del triennio	SI	NO
Lingua e letteratura italiana	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Matematica	X	
Informatica	X	
Scienze Motorie	X	
Economia Aziendale		X
Diritto		X
Religione		X
Economia politica		X

4. PERCORSO FORMATIVO

4.1 OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI CONSEGUITI

- Formazione di una coscienza civile
- Rispetto delle Istituzioni ed educazione alla legalità
- Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e comportamenti responsabili
- Promozione di una educazione tendente ai principi della solidarietà sociale, tolleranza ed accettazione della diversità (fisica, di cultura, di religione, di costumi e tradizioni);
- Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente

- Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale

4.2 OBIETTIVI FORMATIVI

In relazione alle singole discipline sono state organizzate riunioni per materia per la definizione ed il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **Obiettivi trasversali a tutte le discipline:**

- Acquisizione di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura;
- Acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico;
- Capacità di cogliere fatti e fenomeni e di cogliere analogie e differenze;
- Capacità di esaminare e schematizzare situazioni reali e tradurle in problemi tecnici;
- Conoscenza della terminologia specifica di ciascuna disciplina;
- Progettazione interdisciplinare.

- **Obiettivi comuni a tutte le discipline:**

- Conoscenze:

Conoscenza dei contenuti fondamentali di ogni materia;

Conoscenza dei concetti e delle terminologie inerenti ad ogni disciplina;

Conoscenza delle procedure, dei metodi e delle tecniche applicative;

- Competenze

Saper utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire specifici compiti;

Risolvere situazioni problematiche;

Applicare le informazioni in contesti organizzati;

Saper utilizzare le tecniche operative apprese;

- Capacità:

partecipare ad un lavoro organizzativo individualmente ed in gruppo;

cogliere le relazioni tra i vari argomenti;

rielaborare personalmente i dati;

approfondire gli argomenti in modo autonomo con giudizi e valutazioni;

esprimersi correttamente e con lessico appropriato;

Al raggiungimento degli obiettivi trasversali educativi e cognitivi hanno contribuito oltre alle attività disciplinari, quelle integrative e complementari.

4.3 ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO

Discipline	Modalità di recupero	Docenti coinvolti
Tutte le discipline	Interventi mirati di sostegno e recupero <i>in itinere</i> (durante l'orario curricolare) Pausa didattica	Docenti di classe

4.4 INIZIATIVE COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE

Sono state svolte le seguenti attività integrative e complementari:

- Incontri con esponenti del mondo del lavoro imprenditoriale collegati all'orientamento post diploma.
- Partecipazione convegno “
- Partecipazione conferenze, seminari e dibattiti su tematiche specifiche
- Incontro di orientamento con l'arma dei Carabinieri ed Esercito
- Visite in cantieri
- Incontro e visita con il mondo dell'Università

5. VERIFICA VALUTAZIONE

METODI :

LEZIONI DIALOGATE
 LEZIONE FRONTALE
 LEZIONE INTERATTIVA (anche multimediale)
 LEZIONE PRATICA
 STUDIO INDIVIDUALE AUTONOMO
 STUDIO GUIDATO
 LAVORO DI GRUPPO
 PROBLEM SOLVING
 METODO INDUTTIVO
 METODO DEDUTTIVO
 FEED BACK
 DIDATTICA MODULARE
 RICERCA GUIDATA

DIDATTICA BREVE
DIDATTICA COLLABORATIVA

MEZZI:

TESTI ADOTTATI
MANUALI E TESTI CONSIGLIATI
TESTI ED OPERE DI AUTORI
SCHEDE OPERATIVE
DISPENSE
GIORNALI E MAS MEDIA
AUDIOVISIVI E CD ROM
SOFTWARE
COMPUTER
INTERNET
ATTREZZATURA DELLE AULE SPECIALI
E LABORATORI

SPAZI:

PALESTRA
BIBLIOTECA
LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO DI FISICA
LABORATORIO DI LINGUE

TEMPI:

MODULI MONODISCIPLINARI
MODULI INTERDISCIPLINARI
UNITA' DIDATTICHE

4.6. Tipologia della terza prova.

E' stata effettuata una simulazione di terza prova scritta nel mese di Aprile. Le materie coinvolte sono state: **Storia, Inglese, Economia politica, Diritto, Economia Aziendale**. La tipologia prescelta in quanto più rispondente alle competenze degli allievi e più utile per la loro preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro è stata la **PROVA STRUTTURATA A QUATTRO TIME (TIPOLOGIA C)**. La prova è stata costruita su trenta domande complessive e su sei per ogni disciplina coinvolta.

Il tempo assegnato per la prova è stato di **minuti 60**

Il punteggio attribuito ad ogni singola risposta esatta è stato di 0,50 arrotondando i punteggi decimali sempre per eccesso .

Frequenza delle verifiche

Almeno due per ogni periodo.

Prove orali svolte regolarmente e non limitate alla fine di ogni periodo.

Nella valutazione si è tenuto conto anche di: **comportamento, impegno, interesse, partecipazione, metodo di studio e frequenza**

Si è tenuto conto, anche, dei:

- progressivi miglioramenti rispetto ai livelli di partenza,
- possesso competenze essenziali per l'ulteriore sviluppo della preparazione acquisita,
- Particolari fattori che abbiano potuto influire negativamente sull'apprendimento.

TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO (TAB. A)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	Eccellente	10
Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	Ottimo	9
Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta	Buono	8
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	Discreto	7
Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.	Sufficiente	6
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise	Mediocre	5
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	Insufficiente	4
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	Gravemente insufficiente	3
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti	Non sa cosa fare	Non riesce ad analizzare (non capisce)	Negativo/ del tutto negativo	1-2

Strumenti di valutazione

Prove orali	Interrogazione		
	Colloqui brevi e frequenti		
	Discussione individuale e/o collettiva		
	Prova strutturata		
	Prova semistrutturata		
Prove scritte	Strutturate	scelta multipla	
		test v / f	
		domande a completamento	
		corrispondenze	
	Semistrutturate	trattazione sintetica	
		risposta singola	
		test, domande, esercizi	
	Produzione	analisi testuale	
		articolo di giornale	
		saggio breve	
		tema di carattere generale	
		domande aperte	
		relazione	
		mappe concettuali	
risoluzione esercizi			
Prove pratiche	Esercizi ginnici		
	Esperienze di laboratorio		
	Elaborazioni al computer		

<i>Punteggio</i>			<i>Esito della prova</i>
<i>/35</i>	<i>/15</i>	<i>/10</i>	
<i>1-5</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>Nulla o del tutto negativo</i>
<i>6-10</i>	<i>2-3</i>	<i>2-2 ½</i>	<i>Gravemente insufficiente</i>
<i>11-15</i>	<i>4-6</i>	<i>3-4</i>	<i>insufficiente</i>
<i>16-21</i>	<i>7-9</i>	<i>4 ½-5 ½</i>	<i>Mediocre</i>
22	10	6	Sufficiente
<i>23-25</i>	<i>11-12</i>	<i>7</i>	<i>Discreto</i>
<i>26-28</i>	<i>13</i>	<i>8</i>	<i>Buono</i>
<i>29-32</i>	<i>14</i>	<i>9</i>	<i>Ottimo</i>
<i>33-35</i>	<i>15</i>	<i>10</i>	<i>Eccellente</i>

4.8. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DEL TRIENNIO

TUTTI GLI ALUNNI HANNO PARTECIPATO ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ORGANIZZATE DALL'ISTITUTO E HANNO RAGGIUNTO IL MONTE ORE RICHIESTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEL TRIENNIO

- **3° ANNO (A.S. 2015/2016):**
CORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI:
CORSO IN MODALITÀ E-LEARNING (ART. 37 C.2 D.LGS 81/2008, INTEGRATO DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 21/12/2011 PROT. 221/CSR)

- **4° ANNO 8°(A.S. 2016/2017):**
CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO -GRUPPO B-C
(AI SENSI DELL'ART. 45 DEL D.LGS.N. 81/08 CORRETTIVO D.LGS . N. 106/09 E ART. 3 DEL D.M. 388/03)

- **5° ANNO (A.S.2017/2018):**
CORSO DI INFORMATICA GIURIDICA, ORGANIZZATO DA AICA- ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'INFORMATICA ED IL CALCOLO AUTOMATICO

5.1.PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5^a B SIA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina: Italiano

Docente: prof. Carlo rizzo

Libro di testo: il Magnifico mondo delle parole (E. Magliozzi ,G. Attalienti,G. Cotroneo)

Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- Acquisizione delle linee fondamentali della tradizione letteraria Italiana attraverso gli autori e i testi più rappresentativi;
- Condurre una lettura del testo come analisi e prima forma di interpretazione del suo significato;
- Collocare l'opera nel suo contesto storico;
- Esporre oralmente contenuti in forma corretta.

Contenuti e macroargomenti:

- L'età del Realismo;
- L'età del Decadentismo;
- Il romanzo del novecento;
- L'età delle avanguardie;
Il Neorealismo

Metodo d'insegnamento

- Lezione frontale – dialoghi e discussioni – libro di testo;

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo

Strumenti di verifica :

- Lezione frontale – dialoghi e discussioni

Valutazione Formativa:

- riconoscere in modo consapevole il processo di apprendimento;
- partecipazione alla vita della scuola;
- maturazione raggiunta.

Valutazione Sommativa:

- osservazione e monitoraggio in modo sistematico degli alunni nel contesto dell'attività didattica;
- prove scritte;
- prove orali.

Criteri per la valutazione

- Si è tenuto conto dell'impegno profuso, della partecipazione, dei progressi registrati, nonché delle capacità di saper cogliere i nessi logici delle varie argomentazioni.

CIRÒ MARINA 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE
PROF. RIZZO CARLO

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5^a B SIA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina: Storia

Docente: prof. Carlo Rizzo

Libro di testo: La Storia in tasca (Silvio Paulucci, Giuseppina Signorini)

Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- Acquisizione delle linee fondamentali della storia Italiana Europea e Mondiale fino ai giorni nostri;
- Riconoscere elementi di continuità tra passato e presente;
- Esporre in modo argomentativo con l'utilizzo di un linguaggio idoneo il problema posto.

Contenuti e macroargomenti:

- L'Età giolittiana;
- “La grande guerra” e la crisi;
- L'Europa dei totalitarismi;
- Il secondo conflitto mondiale;
- Il dopoguerra, i “Blocchi”.
- Dalla catastrofe all'età dell'oro
- Il dopoguerra in Italia
- Il boom economico.
- Il crollo dei regimi comunisti

Metodo d'insegnamento

- Lezioni frontali di inquadramento storico culturale;

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo e ricerche;
- Strumenti di verifica;
- Verifiche orali e questionari.

Strumenti di verifica :

- interrogazioni brevi;
- interrogazioni lunghe;
- test;
- elaborazione di atti;

Valutazione Formativa:

- **riconoscere in modo consapevole il processo di apprendimento;**
- partecipazione alla vita della scuola;
- maturazione raggiunta.

Valutazione Sommativa:

- **osservazione e monitoraggio in modo sistematico degli alunni nel contesto dell'attività didattica;**
- elaborazioni e ricerche;
- prove orali.

Criteri per la valutazione

- Si è tenuto conto dell'impegno e della partecipazione e della capacità di sapersi orientare fra i vari avvenimenti storici.

CIRÒ MARINA 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE
PROF. CARLO RIZZO
Classe: 5^a B SIA

Anno Scolastico: 2017/2017

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
ECONOMIA AZIENDALE

Disciplina: Economia Aziendale

Libro di testo: Nuovo Domani in Azienda 3

Autori: Astolfi, Barale & Ricci

Editore: Tramontana 2016

Prof. Francesco Nicastri

Obiettivi Didattici

Conoscenze:

Conoscenze di strutture e funzioni di aziende tipiche (Industriali e bancarie) riconoscendo gli aspetti che ne caratterizzano la gestione.

Conoscere gli strumenti informativi contabili moderni.

Conoscere i criteri fiscali per la determinazione del reddito d'esercizio e la composizione del reddito imponibile.

Abilità e competenze:

Saper analizzare le funzioni delle diverse strutture organizzative.

Saper analizzare e elaborare piani e programmi con interpretazione e redazione di bilancio, calcoli e valutazione degli indici

Saper cogliere i mutamenti del sistema economico e le linee di tendenza attraverso la lettura di stampa specializzata.

Essere capaci di effettuare analisi aziendali per trarne indici interpretativi e previsionali.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

La contabilità, i bilanci e la fiscalità d'impresa

La contabilità generale:

- la contabilità generale;
- le immobilizzazioni e i beni strumentali (immobilizzazioni, beni strumentali, acquisto da terzi, acconti ai fornitori di beni strumentali, apporto del proprietario o dei soci, costruzione in economia);
- il leasing;
- la gestione dei beni strumentali (costi di manutenzione e riparazione, costi di ammodernamento e ampliamento, ammortamento);
- la dismissione dei beni strumentali (cessione, radiazione, eliminazione volontaria);
- lo smobilizzo dei crediti commerciali (portafoglio Ri.Ba. sbf, anticipo su fatture);
- il personale dipendente;
- le scritture di assestamento;
- le scritture di completamento;
- le scritture di integrazione;
- le scritture di rettifica;
- le scritture di ammortamento;
- le scritture di epilogo e di chiusura.

Il sistema informativo di bilancio:

- i profili della comunicazione aziendale;
- il sistema informativo di bilancio (bilancio d'esercizio, Stato patrimoniale e Conto economico, Nota integrativa, criteri di valutazione);
- i principi contabili (postulati dei principi contabili nazionali, assunti di base degli IAS/IFRS);
- il bilancio secondo gli IAS/IFRS (obblighi informativi per le società quotate);
- la revisione legale (internal auditing);
- l'attività di revisione legale;
- la relazione di revisione;
- l'interpretazione del bilancio (riclassificazione dello Stato patrimoniale, riclassificazione del conto economico, Conto economico o valore aggiunto, Conto economico a ricavi e costo del venduto).

L'analisi di bilancio:

- le finalità delle analisi di bilancio;
- l'analisi per indici (indici di redditività, leverage, coordinamento degli indici di redditività, indici di produttività, indici patrimoniali, coordinamento degli indici).

Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette:

- il reddito fiscale di impresa;
- la determinazione del reddito fiscale di impresa, le norme generali sui componenti del reddito fiscale di impresa);
- le norme fiscali relative ai beni strumentali (ammortamento fiscale dei beni materiali, il registro dei beni ammortizzabili, ammortamento fiscale dei beni immateriali e delle spese relative a più

esercizi, deducibilità fiscale delle spese di manutenzione e riparazione, deducibilità fiscale dei canoni di leasing finanziario);

- la svalutazione fiscale dei crediti;
- la tassazione delle plusvalenze (plusvalenze patrimoniali, plusvalenze realizzate con la cessione di partecipazioni);
- la valutazione fiscale delle rimanenze (determinazione del costo, valutazione al valore normale, valutazione delle opere in corso di esecuzione);
- le imposte dirette sul reddito di impresa (tassazione del reddito delle imprese individuali e delle società di persone, tassazione del reddito delle società di capitali, aiuto alla crescita economica);
- la determinazione dell'IRES;
- le imposte differite e anticipate (imposte correnti, differite e anticipate);
- la dichiarazione dei redditi (presentazione della dichiarazione e versamento delle imposte);
- l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (valore della produzione netta per i soggetti IRES, dichiarazione annuale e versamenti IRAP)

La contabilità gestionale

I costi aziendali:

- la contabilità gestionale (funzioni della contabilità gestionale, supporto informativo nei giudizi di convenienza, strumento di misurazione dell'efficienza aziendale, strumento di programmazione e controllo di gestione, fonte di valori per le scritture di fine esercizio in contabilità generale, organizzazione della contabilità gestionale, confronto fra contabilità gestionale e generale);
- i costi nella contabilità gestionale (oggetto di costo);
- la classificazione dei costi (la variabilità dei costi);

Le Metodologie di determinazione dei costi

- Il direct costing;
- Il full costing

I prodotti bancari per le imprese

I finanziamenti a breve termine alle imprese:

- le banche nel sistema finanziario;
- il rapporto banca-impresa (concetto di fido bancario, garanzie richieste dalle banche, consorzi fidi);
- l'istruttoria di fido (monitoraggio dei finanziamenti erogati);
- le diverse forme tecniche di finanziamento;
- l'apertura di credito in conto corrente (tipologie di aperture di credito in conto corrente, componenti di costo dell'apertura di credito in conto corrente);
- l'anticipazione su pegno (beni oggetto del pegno, funzionamento dell'anticipazione su pegno);
- lo smobilizzo dei crediti commerciali (sconto di cambiali, costi dell'operazione di sconto, portafoglio Ri.Ba. sbf, accredito diretto in conto corrente, utilizzo del conto anticipo, utilizzo del conto evidenza, anticipo su fatture)

Metodi di lavoro

I contenuti sono stati presentati alla classe attraverso lezioni frontali e dialoghi volte a favorire una partecipazione attiva e una attenta riflessione; alle spiegazioni sono seguiti gli esercizi applicativi svolti alla lavagna e assegnati come lavoro domestico. Al fine di sintetizzare i contenuti e facilitare l'apprendimento sono state utilizzate mappe concettuali.

L'uso del libro di testo, non sempre adeguato alla trattazione degli argomenti, è stato integrato con fotocopie, schemi riassuntivi, ricerche su internet e letture di altri testi

Strumenti per la valutazione

Compiti a casa, dialoghi guidati, esercitazioni individuali e di gruppi, interrogazioni, prove scritte.

Criteri per la valutazione

Si è tenuto conto dell'impegno profuso della partecipazione, dei progressi registrati nonché delle capacità di saper cogliere i nessi logici nelle varie argomentazioni. Nel colloquio si è valutata la

padronanza del linguaggio tecnico, la capacità di analisi e di sintesi e di collegamento con le altre discipline (diritto, economia politica, scienze delle finanze, matematica).

Attività di recupero e sostegno

Durante l'anno, quando l'insegnante lo ha ritenuto opportuno, è stato effettuato in itinere un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze.

Cirò Marina 15 Maggio 2018

Il Docente
Prof. Francesco Nicastrì

Anno Scolastico 2017-2018

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina: Matematica

Docente: prof.ssa Rosella Formaro

Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze:

- Acquisire gli elementi che consentono di studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni;

Competenze:

- Saper calcolare il campo di esistenza di una funzione e i punti d'incontro di una funzione con gli assi cartesiani; saper studiare il segno di una funzione;
- Saper calcolare semplici limiti riconoscendo e risolvendo le principali forme indeterminate;
- Saper calcolare gli asintoti di una funzione;
- Saper calcolare la derivata di una funzione;
- Saper calcolare i punti di massimo, di minimo relativi di una funzione;
- Saper rappresentare graficamente semplici funzioni razionali intere e fratte;

Capacità:

- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi;
- Sviluppare l'intuizione e acquisire capacità di deduzione;
- Potenziare le capacità logiche;

- Stimolare l'alunno ad appropriarsi di un metodo di studio;
- Far acquisire e usare correttamente un linguaggio specifico in modo da esprimersi e comunicare in modo chiaro, preciso ed univoco.

CONTENUTI :

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE:

- Concetto intuitivo di funzione reale di variabile reale;
- Classificazione delle funzioni;
- Campo di esistenza di una funzione;
- Punti d'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani;
- Segno di una funzione;

LIMITI E ASINTOTI:

- concetto intuitivo di limite;
- limite destro e sinistro;
- operazioni con i limiti, calcolo dei limiti;
- principali forme indeterminate e calcolo di semplici limiti;
- Asintoti Verticali, Orizzontali e Obliqui;
- Grafico di una funzione primo approccio;

LE DERIVATE:

- definizione di derivata di una funzione;
- derivate di funzioni elementari (tabella) e regole di derivazione (derivata della somma, del prodotto, del rapporto, della potenza);
- Derivata di una funzione composta;
- Applicazione delle regole di derivazione su funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche;
- derivate di ordine superiore;

MASSIMI, MINIMI E STUDIO DI UNA FUNZIONE

- determinazione degli intervalli di crescita e decrescita di una funzione razionale intera e fratta per mezzo della derivata prima;
- ricerca dei punti di Massimo e di Minimo relativi di una funzione per mezzo della derivata prima;
- studio di semplici funzioni e loro rappresentazione grafica;

METODO D' INSEGNAMENTO

(Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni): L'insegnamento della disciplina è stato organizzato attraverso lezioni frontali e dialogate, di facile acquisizione insistendo più sulla parte pratica che teorica facendo svolgere numerosi esercizi alla lavagna sotto la mia guida di difficoltà adeguata alle condizioni degli allievi al fine di stimolare l'interesse degli alunni. Durante le lezioni si è svolta anche attività di recupero richiamando concetti e regole degli anni scolastici precedenti.

Mezzi e strumenti di lavoro: Lavagna, libro di testo, altri libri, appunti e fotocopie.

Strumenti di verifica :

Valutazione Formativa:

- Il controllo in itinere del processo di apprendimento è stato effettuato mediante interrogazioni individuali e collettive sia dal banco che alla lavagna, interrogazioni flash, discussioni guidate dall'insegnante e tramite lo svolgimento di esercizi di applicazione dei concetti studiati.

Valutazione Sommativa:

- interrogazioni individuali e collettive sia dal banco che alla lavagna, interrogazioni flash; prove scritte di tipo tradizionale.

Criteri per la Valutazione:

- Nella valutazione di ogni allievo si è tenuto conto oltre che del profitto conseguito nelle prove di verifica anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del miglioramento rispetto alla situazione di partenza, del comportamento e di altre qualità indicative dell'evoluzione del processo formativo.

Prof.ssa FORMARO ROSELLA

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5^a B SIA

INGLESE

Programmazione disciplinare

Disciplina: Lingua Inglese

Docente: Giulia Carmela Catapano

Libro di testo: The Business Way –Patrizia Fiocchi –David Morris (Zanichelli)

Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- Conoscenza di alcuni aspetti di carattere tecnico –professionale, della cultura e delle istituzioni della Gran Bretagna ;
- Comprensione di testi scritti e orali di carattere tecnico ;
- Produzione di testi di carattere tecnico ;
- Competenza comunicativa orale sugli argomenti studiati .

Contenuti in macroargomenti

- Business organizations : sole traders, partnerships, limited companies
- Speculators : bulls, bears, stags
- International Trade
- The UK goverment
- The Great Depression: the wall street crash, president Fraklin Roosevelt
- The Stock Exchange;
- Marketing : the marketing concept and the marketing process, marketing segmentation, the four Ps
- Marketing on the web;

- The British banking system: banking services, The bank of England
- Sales transactions.

Metodo d'insegnamento:

Lezione frontale - Lavoro di gruppo - insegnamento individualizzato - problem solving - simulazioni.

Mezzi e strumenti:

- Registratore –Libro di testo –fotocopie.

Strumenti di verifica:

- Questionari –Test- Vero o falso –Scelta multipla –Prove scritte strutturate e semi-strutturate – Verifiche orali.

Valutazione Formativa:

- e monitoraggio in modo sistematico;
- Prove scritte; Riconoscere in modo consapevole il processo di apprendimento;
- Partecipazione alla vita della scuola;
- Maturazione raggiunta.

Valutazione sommativa:

- Osservazione
- Prove orali.

Criteri per la valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto:

- Del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e specifici prefissati;
- Dalla partecipazione attiva al processo educativo.

Cirò Marina 15 Maggio 2018

IL Docente
Giulia Carmela Catapano

Anno Scolastico: 2017/2018

Classe: 5^a B SIA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
INFORMATICA

Disciplina: Informatica

Docente: Prof. Caruso Fernando – Prof. Sapia Mario

Libro di testo: Dispense fornite dal professore

Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- Acquisizione delle linee fondamentali dei database relazionali, e dei problemi di sicurezza di un sistema informatico;
- Capire le relazioni che possono intercorrere tra le tabelle di una database;
- Riuscire a selezionare gli oggetti richiesti (queries);
- Esporre oralmente contenuti in forma corretta.

Contenuti e macroargomenti:

- Il diagramma E/R;
- La normalizzazione;

- SQL – il linguaggio;
- Espressioni e operazioni condizionali in SQL
- Le funzioni SQL
- Le clausole SQL
- Combinazione di tabelle: join
- Le subquery
- Manipolazione dei dati
- IT-SECURITY – Sistemi ERP

Metodo d'insegnamento

- Lezione frontale – laboratorio;

Mezzi e strumenti di lavoro

- Dispense

Strumenti di verifica :

- Verifiche orali e in laboratorio

Valutazione Formativa:

- riconoscere in modo consapevole il processo di apprendimento;
- partecipazione alla vita della scuola;
- maturazione raggiunta.

Valutazione Sommativa:

- osservazione e monitoraggio in modo sistematico degli alunni nel contesto dell'attività didattica;
- prove scritte;
- prove orali.

Criteri per la valutazione

- Si è tenuto conto dell'impegno profuso, della partecipazione, dei progressi registrati , nonché delle capacità di saper cogliere i nessi logici delle varie argomentazioni.

CIRÒ MARINA 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE

PROF. CARUSO FERNANDO - PROF. SAPIA MARIO

Anno Scolastico: 2017 /2018

Classe: 5^a B SIA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof.ssa Caruso Franceschina

A.S.2017-2018

Obiettivi didattici

- Potenziamento fisiologico;
- Conoscenza del regolamento tecnico degli sport di squadra praticati;
- Acquisizione della correlazione fra attività motoria e la tutela della salute,
- Consolidamento del carattere, sviluppo della società e del senso civico;
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva;
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Contenuti disciplinari (contenuti in macro-unità) e tempi previsti

- Regolamento tecnico dei giochi di squadra di pallavolo, calcio ect.;
- Il doping nello sport; le droghe;

- Storia dell'educazione fisica tra '800 e '900;
- L'educazione fisica durante il fascismo;
- Il teppismo negli stadi;
- L'importanza del movimento;
- Alimentazione;
- L'educazione fisica in Inghilterra – Francia – Italia.

Metodi e mezzi

- Lezione frontale;
- Lavori di gruppo;
- Insegnamento individualizzato;
- Piccoli e grandi attrezzi.

Criteri per la valutazione

- La valutazione ha tenuto conto sia della conoscenza teorica degli argomenti trattati che della capacità esecutiva nella sua globalità, senza soffermarsi troppo sull'errore tecnico nell'esecuzione del gesto sportivo.

CIRÒ MARINA 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE
PROF.SSA FRANCESCHINA CARUSO

Anno Scolastico: 2017 /2018

Classe: 5^a B SIA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DIRITTO

Materia: Diritto

Docente: ISABELLA NARDELLA

Libro di testo: Le pagine del diritto volume 3/A Diritto pubblico

Autori

Editore: Simone

Ore di lezione previste dal piano di studi: 99

Ore di lezione effettivamente svolte:

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, abilità)

- Conoscere il concetto di Stato e la sua evoluzione storica e giuridica;
- Individuare le forme di Stato e di governo nell'applicazione del contesto storico-sociale in cui operano;
- Conoscere e analizzare i caratteri che differenziano la Costituzione italiana dallo Statuto albertino;
- Riconoscere e comprendere la tutela delle diverse forme di libertà in Italia, confrontandola con quella

- applicata in altri periodi storici;
- Individuare i limiti della libertà civile nel suo esercizio e nel rispetto degli altri, in relazione alle esigenze collettive;
 - Comprendere ed analizzare le organizzazioni internazionali e sovranazionali in particolare dell'Unione europea;
 - Conoscere la composizione, l'organizzazione e il funzionamento delle Camere e del Governo;
 - Individuare i legami tra Governo e Parlamento nell'esercizio delle loro funzioni;
 - Conoscere gli organi di garanzia;
 - Analizzare il ruolo del Capo dello Stato e comprendere le ragioni delle modalità di elezione.

Contenuti disciplinari

Modulo 1: Lo Stato e la Costituzione italiana.

Modulo 2 : L'Unione europea e la Comunità internazionale.

Modulo 3: Organi dello Stato e autonomie territoriali: Partiti ed elettori, il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale.

Metodi di insegnamento

Lezione frontale e lezione partecipata, lettura e commento della Costituzione italiana, mappe concettuali, lavori di gruppo.

Sussidi didattici

Libro di testo, fotocopie e materiale didattico fornite dal docente.

Strumenti di verifica

Prove strutturate (scelta multipla, vero o falso), interrogazione orale tradizionale, domande a risposta aperta.

Modalità di valutazione

Si è tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, della capacità di ciascuno di applicare le conoscenze, di elaborare in modo chiaro e corretto i contenuti appresi, di operare collegamenti tra gli argomenti, capacità di analisi e sintesi con l'uso corretto del linguaggio giuridico.

CIRÒ MARINA 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE
PROF.SSA ISABELLA NARDELLA

Anno Scolastico: 2017 /2018

Classe: 5^a B SIA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: ECONOMIA POLITICA
Docente Prof. Francesco Mesoraca

Libro di testo: “ LE BASI DELL'ECONOMIA POLITICA- De Rosa Claudia-Casa ed. SIMONE

Contenuti

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Principi costituzionali in materia finanziaria

La finanza pubblica

L'attività finanziaria pubblica. Nozione e caratteri

I soggetti dell'attività finanziaria-

Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica

La politica finanziaria e i suoi obiettivi

LA SPESA PUBBLICA

La spesa pubblica
Le dimensioni della spesa pubblica
Effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico
Il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica
Effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica
Effetti economici dei diversi tipi di spese
Ulteriori distinzioni delle spese pubbliche- le imprese pubbliche

IL SISTEMA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

Il sistema delle entrate pubbliche
Le forme di entrata
Criteri di classificazione
I tributi
La pressione tributaria
Effetti economici del prelievo tributario

L'IMPOSTA

Caratteri e funzioni dell'imposta
Presupposto e struttura dell'imposta
Imposte dirette e indirette
Imposte generali e speciali
Imposte personali e reali
Imposte proporzionali, progressive, regressive
I principi giuridici dell'imposta
L'universalità dell'imposizione
Gli indicatori della capacità contributiva
Effetti economici dell'imposta
L'evasione
L'elusione
La rimozione
La traslazione

IL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dello stato. Funzione e carattere
La funzione del bilancio
Anno finanziario ed esercizio finanziario
Caratteri del bilancio
I principi del bilancio
Struttura del bilancio
Il disavanzo in Italia, debito pubblico e politica di risanamento
La legge di approvazione del bilancio
Il rendiconto generale del bilancio

L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Fonti normative
Caratteri e presupposto dell'Irpef
Soggetti passivi
Base imponibile
Imposta lorda
Imposta netta
Importo da versare

Metodi di insegnamento:

Lezione frontale, discussioni in classe, verifiche quotidiane e strutturate

Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo, Costituzione, lettura di giornali, conferenze, uso del computer.

Spazi:

Aula scolastica

Obiettivi generali che si intende far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

Conoscenze essenziali degli Istituti delle singole discipline, approfondimenti di alcuni argomenti, linguaggio tecnico-economico, collegamenti tra i vari Istituti

Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere l'attività finanziaria dello Stato, e dovranno saper utilizzare le nozioni acquisite una corretta valutazione della realtà economico-finanziaria e sociale, utilizzando un linguaggio appropriato. Dovranno essere capaci di sviluppare dei ragionamenti sui principali fenomeni economici e finanziari che presiedono allo sviluppo di una società progredita ed integrata nelle istituzioni economiche-finanziarie internazionali.

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenza, competenze, capacità):

La classe nel suo complesso non sempre ha dimostrato interesse e costanza verso gli argomenti proposti; alcuni studenti hanno partecipato con attenzione alle spiegazioni, altri hanno dimostrato un modesto interesse verso gli argomenti proposti raggiungendo risultati sufficienti.

Strumenti della valutazione: colloqui orali, verifiche scritte con test

CIRÒ MARINA 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE

PROF. FRANCESCO MESORACA

Anno Scolastico: 2017 /2018

Classe: 5^a B SIA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

MATERIA

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

CLASSE Quinta B SIA

DOCENTE MONICA ARABIA

ORE DI LEZIONE

1/Settimana (32 circa)

LIBRO DI TESTO: ITINERARI 2.0 M.CONTADINI –PERCACCIUOLO EDITORE

OBIETTIVI

Competenze

Abilità

Ha sviluppato un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.

Coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo

Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

Utilizza consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

STRUMENTI

Uso audiovisivi, materiale multimediale

Libro di testo in adozione per continuare il discorso a casa

film: Giuseppe Moscati,

Papa Giovanni XXIII e altri spezzoni di film religiosi o di religiosità popolare.

CONTENUTI/ATTIVITA'

INTORNO ALLA DOMANDA RELIGIOSA

Il ritorno della domanda religiosa in epoca contemporanea

I nuovi culti come fenomeno in crescita

I criteri di riconoscimento dei nuovi culti

Classificazione dei nuovi culti

La situazione in Italia

Lezioni frontali,

dibattito.

Alcuni esempi particolarmente significativi di culti

I Testimoni di Geova

New Age

Chiesa della Unificazione

I guru e le sette di tipo orientale

Scientology

Il Satanismo

Altri culti

Lezioni frontali,

dibattito, uso audiovisivi

Cinema e domanda religiosa nella filmografia contemporanea

Uso audiovisivi

Verifica orale

IL PROBLEMA MORALE

Fenomenologia dell'esperienza morale

Il vissuto morale nell'individuo e nella società

I giudizi valutativi di ordine etico:

Bene e male

Lecito ed illecito
Onesto e disonesto
L'obbligazione e il senso del dovere: il
comandato e il proibito
Dai vissuti all'interrogativo morale
il comandamento dell'amore come
opzione fondamentale.
Lezioni frontali, dibattito

BIOETICA INTRODUZIONE ED EVOLUZIONE.

Temi di morale speciale nel dibattito odierno
Bioetica
Etica sessuale
Etica della responsabilità in ambito pubblico: l'onore.
Lezioni frontali,
dibattito, uso audiovisivi

L'INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA

Caratteri generali del pensiero sociale della Chiesa
film: Giovanni XXIII, Pacem in Terris
Lezioni frontali,
dibattito, audiovisiv

CIRÒ MARINA 15 MAGGIO 2018

**IL DOCENTE
PROF.SSA MONICA ARABIA**

5.2. SIMULAZIONE TERZA PROVA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

10 APRILE 2018

CLASSE V B SIA

SIMULAZIONE TERZA PROVA

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

TIPOLOGIA DI PROVA: C - QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

DISCIPLINE COINVOLTE:

DIRITTO
ECONOMIA AZIENDALE
ECONOMIA POLITICA
INGLESE
STORIA

DURATA DELLA PROVA : 1 ORA

NUMERO DEI QUESITI : 30

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER OGNI RISPOSTA ESATTA : 0.50

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER OGNI RISPOSTA ERRATA : 0.0

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER OGNI RISPOSTA NON DATA : 0.0

STORIA

La Prima Guerra Mondiale scoppia nel:

- a. 1914
- b. 1915
- c. 1916
- d. 1917

La Rivoluzione d'Ottobre scoppia:

- a. In Polonia
- b. In Russia
- c. In Germania
- d. In Austria

D'Annunzio parlò di "vittoria mutilata" ed occupò la città di:

- a. Trento
- b. Fiume
- c. Zara
- d. Trieste

Giacomo Matteotti, assassinato dai sicari di Mussolini, era:

- a. un ministro del Partito Popolare
- b. un deputato socialista
- c. il segretario del PSU
- d. un militante comunista

Alla fine della Prima Guerra Mondiale nasce la repubblica di Weimar:

- a. in Austria
- b. in Germania
- c. nella Francia settentrionale
- d. in Polonia

I Patti Leteranensi:

- a. disciplinavano i rapporti tra USA e Europa
- b. furono siglati a Lontra tra Italia e la Triplice Intesa
- c. disciplinavano i rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede
- d. erano un trattato di pace tra Giappone e Cina

INGLESE

1) A sole trader:

- a. is not the owner of the business.
- b. runs his company in his own name and for his own benefit.
- c. usually runs a very large business.
- d. has limited liability.

2) A partnership

- a. is an association of people who invest their money in shares.
- b. is the smallest type of business organization.
- c. is a very large company.
- d. is an association formed with a view to doing business and sharing profits.

3) A contract of sale:

- a. is an agreement by which the ownership of goods is transferred from a seller to a buyer.
- b. is an organization that controls the way in which its resources are used.
- c. is an organization that takes decisions on such matters as methods of production or the way products are marketed.

- d. is an agreement that lays down details concerning the number of partners, the amount of capital contributed by each partner.

4) Internet advertising:

- a. allows easy and frequent updating of information .
- b. isn't cheap.
- c. isn't visually stimulating.
- d. targets the right people.

5)The final aim of marketing is:

- a. to understand who its customers are.
- b. to target a particular product or service.
- c. to convince potential customers to buy the new product.
- d. to identify the needs and wants of customers

6) A limited company:

- a. is an association of people in which only one partner must be liable without limitation.
- b. is an association of people who invest their money in units of property of the company, called shares.
- c. is the smallest type of business organization.
- d. is a unit of production.

ECONOMIA POLITICA

- 1) **La teoria secondo la quale l'attività finanziaria pubblica ha natura politica, in quanto manifestazione della sovranità dello Stato nei confronti dei cittadini è detta:**
 - a. Teoria del consumo
 - b. Teoria della produzione
 - c. Teoria politica
 - d. Teoria sociologica
- 2) **La finanza funzionale sostiene che lo Stato deve intervenire per combattere le crisi economiche mediante una politica:**
 - a. Diretta a conseguire il pareggio di bilancio
 - b. Di sostegno della domanda globale
 - c. Di riduzione della spesa pubblica
 - d. Di aumento delle imposte
- 3) **La pensione di anzianità spetta:**
 - a. Ai familiari superstiti del lavoratore già pensionato
 - b. Ai lavoratori riconosciuti invalidi che possono far valere 5 anni di contribuzione
 - c. A coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile e che hanno maturato l'anzianità contributiva
 - d. Al lavoratore che raggiunge l'età fissata dalla legge per il collocamento a riposo e comporta l'erogazione di una pensione
- 4) **L'assistenza sociale:**

- a. E' un insieme di norme il cui fine è la tutela contro i rischi connessi alla riduzione o alla perdita della sua capacità lavorativa in conseguenza di eventi predeterminati
- b. Si esplica attraverso prestazioni di diversa natura finalizzate al sostegno di persone che versino in stato di bisogno
- c. Si concretizza in interventi dei pubblici poteri diretti a tutelare le fondamentali situazioni di bisogno e non soltanto determinati rischi
- d. E' l'insieme di norme il cui fine è la tutela della salute collettiva

5) La base imponibile è:

- a. Un tipo di tributo
- b. La ricchezza a cui il contribuente attinge per pagare l'imposta
- c. Il rapporto tra l'ammontare dell'imposta e la somma imponibile
- d. La grandezza alla quale si commisura l'imposta

6) L'imposta generale colpisce:

- a. Solo determinati tipi di reddito
- b. Nella stessa misura tutti i redditi dello stesso tipo
- c. Il reddito in quanto appartenente ad una certa persona
- d. Le manifestazioni immediate della capacità contributiva

ECONOMIA AZIENDALE

1. I ratei sono:

- a. valori economici ricavi
- b. valori finanziari attivi o passivi;
- c. valori economici costi o ricavi;
- d. valori finanziari attivi;

2. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in regime di partecipazioni *exemption exemption*:

- a. sono imponibili al 100%;
- b. sono imponibili al 95% del loro importo;
- c. sono esenti da tassazione al 100%;
- d. sono esenti per il 95% del loro importo.

3. I criteri di valutazione civilistici si applicano per la determinazione:

- a. del reddito fiscale;

- b. del reddito di bilancio;
- c. del valore aggiunto;
- d. del reddito di bilancio e del reddito fiscale;

4. I costi indiretti sono costi:

- a. evitabili;
- b. sostenuti dopo aver i costi diretti;
- c. che vengono attribuiti all'oggetto con procedimento di ripartizione;
- d. che non possono essere attribuiti all'oggetto poiché riguardano l'impresa del suo complesso.

5. Quale di questi conti non compare nello stato patrimoniale?

- a. debiti verso fornitori;
- b. oneri sociali;
- c. debiti per TFR;
- d. crediti verso clienti.

6. I costi comuni

- a. sono sostenuti per un singolo oggetto di calcolo;
- b. sono sostenuti per più oggetti di calcolo;
- c. sono imputati in maniera diretta;
- d. riguardano i costi fissi più i costi variabili.

DIRITTO

1)- La Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica:

- a. sono identiche quanto a funzioni e composizione
- b. hanno identica composizione ma differenti funzioni
- c. hanno le stesse funzioni ma differente composizione
- d. sono diverse quanto a composizione e funzioni

2)- La nostra Costituzione è:

- a. breve, concessa e programmatica
- b. lunga e votata ma non programmatica
- c. programmatica, lunga e concessa
- d. lunga, votata e programmatica

3) Le elezioni dell'Assemblea costituente si svolsero:

- a. il 25 aprile 1945

- b. il 2 giugno 1946
- c. l'8 settembre 1943
- d. il 25 luglio 1943

4)- Il principio della sovranità popolare espresso dall'articolo 1 della Costituzione prevede che:

- a. il popolo possa esercitare direttamente la sovranità
- b. la sovranità debba essere esercitata nei limiti e nelle forme stabilite dalla Costituzione
- c. la sovranità deve essere delegata dal popolo al Governo
- d. la sovranità deve essere delegata dal popolo al Presidente della Repubblica

5)-Il nuovo Governo si deve presentare alle Camere per ottenere la fiducia:

- a. entro 10 giorni
- b. entro 15 giorni
- c. lo stesso giorno del giuramento
- d. dopo la prima riunione delle Camere

6- Un decreto legge del Governo:

- a. presuppone una legge delega del Parlamento
- b. deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni oppure decade
- c. è sottoposto a un'autorizzazione preventiva del Parlamento
- d. Non può essere modificato in sede di conversione

ALLEGATI:

1. Argomento CLIL

Normalization of Database

Database Normalisation is a technique of organizing the data in the database. Normalization is a systematic approach of decomposing tables to eliminate data redundancy and undesirable characteristics like Insertion, Update and Deletion Anamolies. It is a multi-step process that puts data into tabular form by removing duplicated data from the relation tables.

Normalization is used for mainly two purpose,

- Eliminating reduntant(useless) data.
- Ensuring data dependencies make sense i.e data is logically stored.

Problem Without Normalization

Without Normalization, it becomes difficult to handle and update the database, without facing data loss. Insertion, Updation and Deletion Anomalies are very frequent if Database is not Normalized. To understand these anomalies let us take an example of **Student** table.

S_id	S_Name	S_Address	Subject_opted
401	Adam	Noida	Bio
402	Alex	Panipat	Maths
403	Stuart	Jammu	Maths
404	Adam	Noida	Physics

- **Updation Anomaly** : To update address of a student who occurs twice or more than twice in a table, we will have to update **S_Address** column in all the rows, else data will become inconsistent.
- **Insertion Anomaly** : Suppose for a new admission, we have a Student id(S_id), name and address of a student but if student has not opted for any subjects yet then we have to insert **NULL** there, leading to Insertion Anomaly.
- **Deletion Anomaly** : If (S_id) 401 has only one subject and temporarily he drops it, when we delete that row, entire student record will be deleted along with it.

Normalization Rule

Normalization rule are divided into following normal form.

1. First Normal Form
2. Second Normal Form
3. Third Normal Form

First Normal Form (1NF)

As per First Normal Form, no two Rows of data must contain repeating group of information i.e each set of column must have a unique value, such that multiple columns cannot be used to fetch the same row. Each table should be organized into rows, and each row should have a primary key that distinguishes it as unique.

The **Primary key** is usually a single column, but sometimes more than one column can be combined to create a single primary key. For example consider a table which is not in First normal form

Student Table :

Student	Age	Subject
Adam	15	Biology, Maths
Alex	14	Maths
Stuart	17	Maths

In First Normal Form, any row must not have a column in which more than one value is saved, like separated with commas. Rather than that, we must separate such data into multiple rows.

Student Table following 1NF will be :

Student	Age	Subject
Adam	15	Biology
Adam	15	Maths
Alex	14	Maths
Stuart	17	Maths

Adam	15	Biology
Adam	15	Maths
Alex	14	Maths
Stuart	17	Maths

Using the First Normal Form, data redundancy increases, as there will be many columns with same data in multiple rows but each row as a whole will be unique.

Second Normal Form (2NF)

As per the Second Normal Form there must not be any partial dependency of any column on primary key. It means that for a table that has concatenated primary key, each column in the table that is not part of the primary key must depend upon the entire concatenated key for its existence. If any column depends only on one part of the concatenated key, then the table fails **Second normal form**.

In example of First Normal Form there are two rows for Adam, to include multiple subjects that he has opted for. While this is searchable, and follows First normal form, it is an inefficient use of space. Also in the above Table in First Normal Form, while the candidate key is {**Student, Subject**}, **Age** of Student only depends on Student column, which is incorrect as per Second Normal Form. To achieve second normal form, it would be helpful to split out the subjects into an independent table, and match them up using the student names as foreign keys.

New Student Table following 2NF will be :

Student	Age
Adam	15
Alex	14
Stuart	17

In Student Table the candidate key will be **Student** column, because all other column i.e **Age** is dependent on it.

New Subject Table introduced for 2NF will be :

Student	Subject
Adam	Biology
Adam	Maths
Alex	Maths
Stuart	Maths

In Subject Table the candidate key will be {**Student, Subject**} column. Now, both the above tables qualifies for Second Normal Form and will never suffer from Update Anomalies. Although there are a few complex cases in which table in Second Normal Form suffers Update Anomalies, and to handle those scenarios Third Normal Form is there.

Third Normal Form (3NF)

Third Normal form applies that every non-prime attribute of table must be dependent on primary key, or we can say that, there should not be the case that a non-prime attribute is determined by another non-prime attribute. So this *transitive functional dependency* should be removed from the table and also the table must be in **Second Normal form**. For example, consider a table with following fields.

Student_Detail Table :

Student_id	Student_name	DOB	Street	city	State	Zip
------------	--------------	-----	--------	------	-------	-----

In this table Student_id is Primary key, but street, city and state depends upon Zip. The dependency between zip and other fields is called **transitive dependency**. Hence to apply **3NF**, we need to move the street, city and state to new table, with **Zip** as primary key.

New Student_Detail Table :

Student_id	Student_name	DOB	Zip
------------	--------------	-----	-----

Address Table :

Zip	Street	city	state
-----	--------	------	-------

The advantage of removing transitive dependency is,

- Amount of data duplication is reduced.
 - Data integrity achieved.
-

2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA (ITALIANO)

ANALISI DEL TESTO

ALUNNO _____ CLASSE V Sez.

Indicatori	Descrittori	Livelli - punteggi			
		nullo	basso	medio	alto
Conoscenze	Pertinenza dei contenuti	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi Proprietà lessicale	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Chiarezza Espositiva / Fluenza	0	1	2	3
Capacità logico-critiche	Articolazione coerenza, coesione dell'argomentazione Elaborazione personale	0	1	2	3

Capacità logico-critiche	Comprensione Analisi e riflessioni sul testo	0	1	2	3
	TOTALI parziali	___	___	___	___
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO		___ / 15			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA (ITALIANO)

SAGGIO BREVE

ALUNNO _____ CLASSE V Sez.

Indicatori	Descrittori	Livelli - punteggi			
		nessuno	basso	medio	alto
Conoscenze	Pertinenza dei contenuti	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi Proprietà lessicale	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Stile e registro	0	1	2	3
Capacità logico-critiche	Articolazione coerenza, coesione dell'argomentazione Elaborazione personale	0	1	2	3
Capacità logico-critiche	Analisi dei testi forniti e loro utilizzazione nell'articolo ai fini dell'informazione	0	1	2	3
	TOTALI parziali	___	___	___	___
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO		___ / 15			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA (ITALIANO)

TEMA DI ORDINE GENERALE

ALUNNO _____ CLASSE V Sez.

Indicatori	Descrittori	Livelli - punteggi			
		nessuno	basso	medio	alto
Conoscenze	Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento generale	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi Proprietà lessicale	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Chiarezza Espositiva / Fluency	0	1	2	3
Capacità logico-critiche	Articolazione coerenza, coesione dell'argomentazione Elaborazione personale	0	1	2	3

Capacità logico-critiche	Sviluppo critico delle questioni proposte	0	1	2	3
	TOTALI parziali	—	—	—	—
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO		___ / 15			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA (ITALIANO)

TEMA DI ARGOMENTO STORICO

ALUNNO _____ CLASSE V Sez.

Indicatori	Descrittori	Livelli - punteggi			
		nullo	basso	medio	alto
Conoscenze	Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento generale	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi Proprietà lessicale	0	1	2	3
Competenze linguistiche	Chiarezza Espositiva / Fluenza	0	1	2	3
Capacità logico-critiche	Articolazione coerenza, coesione dell'argomentazione Elaborazione personale	0	1	2	3
Capacità logico-critiche	Sviluppo critico delle questioni proposte	0	1	2	3
	TOTALI parziali	—	—	—	—
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO		___ / 15			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA
ECONOMIA AZIENDALE

ALUNNO _____ CLASSE V Sez. _____

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MIN. e MAX	PUNTI
C O N T E N U T O 5 0 &	INFORMAZIONE	APPROFONDITA	DA 3,50 A 3,75	—
		COMPLETA	DA 3,00 A 3,25	—
		PARZIALE	DA 2,50 A 2,75	—
		SUPERFICIALE	DA 2,00 A 2,25	—
		MOLTO SUPERFICIALE	DA 1,00 A 1,50	—

		ORGANICA	DA 3,50 A 3,75	_____
		COERENTE	DA 3,00 A 3,25	_____
		POCO ORGANICA	DA 2,50 A 2,75	_____
		DISORGANICA	DA 2,00 A 2,25	_____
		INCOERENTE	DA 1,00 A 1,50	_____
L I N G · T E C · + C O M P · T E C N I C O P R O F · 5 0 %	ELABORAZIONE	ORGANICA	DA 3,50 A 3,75	_____
		COERENTE	DA 3,00 A 3,25	_____
		POCO ORGANICA	DA 2,50 A 2,75	_____
		DISORGANICA	DA 2,00 A 2,25	_____
		INCOERENTE	DA 1,00 A 1,50	_____
	Linguaggio Tecnico	ORGANICA	DA 3,50 A 3,75	_____
		COERENTE	DA 3,00 A 3,25	_____
		POCO ORGANICA	DA 2,50 A 2,75	_____
		DISORGANICA	DA 1,25 A 2,00	_____
		INCOERENTE	DA 0,50 A 1,00	_____
COMP.TECNICO - PROF. LI	ORGANICA	DA 3,50 A 3,75	_____	
	COERENTE	DA 3,00 A 3,25	_____	
	POCO ORGANICA	DA 2,50 A 2,75	_____	
	DISORGANICA	DA 1,25 A 2,00	_____	
	INCOERENTE	DA 0,50 A 1,00	_____	
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO			_____ / 15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - INFORMATICA

Argomento	Valutazione	Punteggio	Punteggio conseguito
QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE			
Organizzazione e aderenza del contenuto: analisi e identificazione del sistema informativo. [0 – 3]	Inesistente	0	
	La comprensione del testo è difficile anche a causa di errori sintattici, semantici e superficialità dei contenuti	1	
	L'espressione dei contenuti è sufficientemente corretta	2	
	La qualità del testo così come il linguaggio utilizzato è efficace	3	
PROGETTAZIONE MODELLO CONCETTUALE E LOGICO			
Modello E/R: la valutazione riguarda il modello, la scelta delle entità, delle associazioni e della cardinalità. [0 – 4]	Inesistente	0	
	Non corretto	1	
	Incompleto	2	
	Parzialmente corretto	3	
	Corretto	4	
Modello relazionale: la valutazione riguarda la conversione dei vari tipi di associazioni e la scelta degli attributi. [0 – 3]	Inesistente	0	
	Non corretto	1	
	Parzialmente corretto	2	
	Corretto	3	
LINGUAGGIO DI INTERROGAZIONE DEI DATI			
Linguaggio SQL: query e creazione tabelle. [0 – 2]	Inesistenti	0	
	Parzialmente corrette	1	
	Corrette	2	
ARGOMENTI TEORICI			
Documentazione e conoscenza degli argomenti teorici. HTML, PHP, altro. [0 – 3]	Inesistente	0	
	Non corretta	1	
	Corretta ma non esaustiva	2	
	Corretta ed esaustiva	3	
		TOTALE / 15

PUNTEGGIO COMPLESSIVO (in lettere):/ **QUINDICESIMI**

ANNO SCOLASTICO 2014/15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SIMULAZIONE TERZA PROVA

ALUNNO /A _____ **CLASSE V SEZ. A IGEA**

MATERIA	N° QUESITO	ESATTA	ERRATA	PUNTEGGIO	TOTALE
DIRITTO	1			0.5	
	2			0.5	
	3			0.5	
	4			0.5	
	5			0.5	
	6			0.5	
				TOT. PARZIALE	
ECONOMIA POLITICA	1			0.5	
	2			0.5	
	3			0.5	
	4			0.5	
	5			0.5	
	6			0.5	
				TOT. PARZIALE	

STORIA	1			0.5	
	2			0.5	
	3			0.5	
	4			0.5	
	5			0.5	
	6			0.5	
				TOT. PARZIALE	
INGLESE	1			0.5	
	2			0.5	
	3			0.5	
	4			0.5	
	5			0.5	
	6			0.5	
				TOT. PARZIALE	
ECONOMIA AZIENDALE	1			0.5	
	2			0.5	
	3			0.5	
	4			0.5	
	5			0.5	
	6			0.5	
				TOT. PARZIALE	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER OGNI RISPOSTA ESATTA : 0.50-1 PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER OGNI RISPOSTA ERRATA : 0.0 PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER OGNI RISPOSTA NON DATA : 0.0				TOTALE COMPL.	—/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

ALUNNO/A _____ CLASSE V SEZ. _____

IDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI	ASS.
CONOSCENZA	Argomento scelto dal candidato	Approfondita	8	—
		Adeguate	6-7	
		Generica	3-5	
	Argomento scelto dalla Commissione	Approfondita	8	—
		Adeguate	6-7	
		Generica	3-5	
CAPACITA'	Collegare le conoscenze e le competenze acquisite	Efficace	4	—
		Adeguate	3	
		Generica	1-2	
	Discutere e approfondire sotto i vari profili i vari argomenti	Efficace	4	—
		Adeguate	3	
		Generica	1-2	
	Critiche e di valutazione personale	Efficace	4	—
		Adeguate	3	
		Generica	1-2	
		Efficace	3	—

	Analisi e discussione degli elaborati prove scritte	Adeguate	2	
		Generica	1	
COMPETENZA	Linguistiche ed espositive	Sicura	4	_____
		Approfondita	2-3	
		Generica	1	
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO		_____ / 35		

LIVELLI DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

VOTO	DESCRIZIONE
1	<ul style="list-style-type: none"> • NON HA ACQUISITO ALCUNA CONOSCENZA • NON COMPRENDE SEMPLICI MESSAGGI
2	<ul style="list-style-type: none"> • HA UNA CONOSCENZA QUASI INESISTENTE • NON COMPRENDE SEMPLICI MESSAGGI
3	<ul style="list-style-type: none"> • NON CONOSCE -CONTENUTI E STRUTTURE FONDAMENTALI • NON COMPRENDE GLI ELEMENTI DI BASE
4	<ul style="list-style-type: none"> • HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA • COMPRENDE IN MODO PARZIALE I MESSAGGI E GLI ELEMENTI CHE LI COMPONGONO • NON È IN GRADO DI APPLICARE REGOLE E PRINCIPI
5	<ul style="list-style-type: none"> • HA UNA CONOSCENZA INCOMPLETA • COMPRENDE SOLO MESSAGGI SEMPLICI • NON È AUTONOMO NELL'APPLICAZIONE DI REGOLE E PRINCIPI
6	<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA • COMPRENDE IN MODO CORRETTO I MESSAGGI E GLI ELEMENTI CHE LI COMPONGONO • APPLICA IN MODO SUFFICIENTEMENTE CORRETTO LE CONOSCENZE
7	<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCE IN MODO COMPLETO I CONTENUTI DISCIPLINARI • RIORGANIZZA LE CONOSCENZE ACQUISITE • APPLICA IN MODO CORRETTO LE CONOSCENZE • ANALIZZA I CONTENUTI DISCIPLINARI • SINTETIZZA AUTONOMAMENTE ARGOMENTI E PROBLEMI

8	<ul style="list-style-type: none"> • HA CONOSCENZE COMPLETE E PRECISE • COMPRENDE PIENAMENTE LA TOTALITÀ DEGLI ARGOMENTI • APPLICA IN MODO CORRETTO ED APPROPRIATE CONTENUTI E STRUTTURE • ANALIZZA CON SICUREZZA ARGOMENTI E PROBLEMI • SINTETIZZA E RIELABORA LE CONOSCENZE ACQUISITE
9	<ul style="list-style-type: none"> • HA CONOSCENZE APPROFONDITE • COMPRENDE PIENAMENTE LA TOTALITÀ DEGLI ARGOMENTI • APPLICA IN MODO ESTESO ED APPROPRIATE CONTENUTI E STRUTTURE • ANALIZZA ARGOMENTI E PROBLEMI COGLIENDONE ANCHE GLI ASPETTI PIÙ COMPLESSI • SINTETIZZA E RIELABORA ARGOMENTI COMPLESSI
10	<ul style="list-style-type: none"> • HA CONOSCENZE APPROFONDITE • COMPRENDE PIENAMENTE LA TOTALITÀ DEGLI ARGOMENTI • APPLICA IN MODO ESTESO ED APPROPRIATE CONTENUTI E STRUTTURE • ANALIZZA E SINTETIZZA IN MODO APPROFONDITO, COMPLETO ED AUTONOMO • EVIDENZIA SENSO CRITICO E CAPACITÀ DI GIUDIZIO

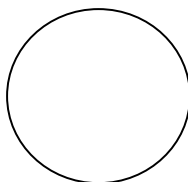
CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
NICASTRI FRANCESCO	ECONOMIA AZIENDALE	_____
RIZZO CARLO	ITALIANO - STORIA	_____
CARUSO FERNANDO	INFORMATICA	_____
CARUSO FRANCESCHINA	EDUCAZIONE FISICA	_____
CATAPANO GIULIA	LINGUA INGLESE	_____

NARDELLA ISABELLA	DIRITTO	_____
FORMARO ROSSELA	MATEMATICA APPLICATA	_____
ARABIA MONICA	RELIGIONE	_____
MESORACA FRANCESCO	ECONOMIA POLITICA	_____
SAPIA MARIO	C310 INFORMATICA	_____

CIRÒ MARINA 15/05/2018

**IL COORDINATORE DI CLASSE
PROF. CARLO RIZZO**



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA SERAFINA RITA ANANIA**